

**Sciopero 28 maggio 2016**

**Federdistribuzione: adesione al 6,5%, inferiore a quella della scorsa agitazione del 19 dicembre 2015. Punti di vendita aperti e regolare servizio ai consumatori**

Milano, 28 maggio 2016. L'adesione allo sciopero di oggi risulta al momento del 6,5%. Una percentuale del 25% più bassa rispetto all'ultima agitazione sindacale di Dicembre 2015, che aveva registrato un 8,6% di adesione.

Non abbiamo segnalazioni di punti di vendita chiusi e quindi siamo in grado di fornire un regolare servizio alle persone.

*"Nonostante la lunghezza delle trattative che i sindacati stanno imponendo, i lavoratori hanno dimostrato un comportamento responsabile – dichiara Giovanni Cobolli Gigli, Presidente di Federdistribuzione – La percentuale di adesione decisamente inferiore rispetto a quella delle due precedenti manifestazioni sindacali di novembre e dicembre 2015 (rispettivamente misurate nel 9,4% e nell'8,6%) sono per noi un segnale importante che ci sprona ad essere determinati nel portare avanti le nostre ragioni nella trattativa. Sono ormai due anni e mezzo che presentiamo ai sindacati proposte che hanno l'obiettivo di tutelare il potere d'acquisto dei lavoratori, i complessivi livelli occupazionali e che al contempo siano sostenibili per le imprese, creando così le condizioni per tornare a crescere. Ma abbiamo sempre trovato un muro e la pretesa di firmare il medesimo contratto sottoscritto da Confcommercio, un percorso che fin da subito abbiamo detto di ritenere inaccettabile per le evidenti differenze esistenti tra le nostre grandi aziende associate e quelle del dettaglio tradizionale rappresentate da Confcommercio".*

*"Viviamo un quadro economico nel quale da anni gli indicatori di redditività sono in calo, i consumi non ripartono e la strada per uscire dalla crisi si presenta ancora lunga e complessa. Le imprese hanno bisogno di recuperare produttività per riuscire ad affrontare le sfide del futuro. Una situazione che i sindacati continuano a non capire, ostinandosi a pretendere condizioni economiche che, se applicate, rischiano di riproporre difficoltà occupazionali. Il nostro auspicio è che, anche a seguito dei segnali di oggi, si trovi la reciproca volontà di lavorare congiuntamente su nuove basi per arrivare a una conclusione della trattativa positiva per lavoratori e imprese" conclude il Presidente di Federdistribuzione*

**Per ulteriori informazioni**

**Federdistribuzione**

Stefano Crippa - Relazioni Esterne

Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415

[comunicazione@federdistribuzione.it](mailto:comunicazione@federdistribuzione.it)

Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa

Tel. 02 89075167 Cell. 331 1866359

[ernesto.bonetti@federdistribuzione.it](mailto:ernesto.bonetti@federdistribuzione.it)

**Federdistribuzione** è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2015 hanno realizzato, in base ai dati 2014, un giro d'affari di 61,7 miliardi di euro (di cui 8,5 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 48,5% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 15.100 punti vendita (di cui 7.500 in franchising) e danno occupazione a 223.500 addetti. Rappresentano, infine, il 29,1% del valore dei consumi commercializzabili.